



Terremoti d'Italia

Il 5 dicembre verrà inaugurata presso l'Università Politecnica delle Marche, **“Terremoti d'Italia”**, mostra itinerante di carattere scientifico, storico e artistico, promossa dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con il concorso del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche per sensibilizzare i cittadini, ed il mondo della scuola in particolare, sulle problematiche connesse al rischio sismico ed alla sua prevenzione. Intento della mostra è pertanto quello di stimolare il cittadino, in particolare i più giovani, ad un ruolo attivo nel campo della prevenzione, rendendolo consapevole dell'esistenza del fenomeno e delle sue caratteristiche fondamentali, ed informato su quello che si deve fare in caso di pericolo.

L'itinerario della mostra si snoderà attraverso le Regioni italiane colpite da terremoti nell'ultimo secolo, partendo dall'Umbria, dove è stata inaugurata, a Foligno, presso Palazzo Trinci, il 26 settembre in occasione del decennale del terremoto dell'anno 1997, per passare attraverso Friuli, Lazio, Abruzzo e Toscana e chiudersi, nel dicembre 2008, a Reggio Calabria e Messina.

Il fulcro della mostra è rappresentato dall'area espositiva definita **“l'esperienza del terremoto”**, dove il visitatore può apprendere cosa sia un terremoto attraverso la percezione sensoriale degli effetti sulle persone e sulle cose, grazie a **due grandi tavole vibranti che simulano il movimento sismico**. Su di una tavola, che riproduce in scala al vero un ambiente domestico, i visitatori vivono da protagonisti l'esperienza del terremoto. Sull'altra tavola è riprodotto un ambiente urbano, in scala ridotta, dove sono presenti edifici e ponti con diversi sistemi di protezione sismica, in modo che i visitatori possano **“vivere”** l'esperienza del terremoto dall'esterno.

Le tavole vibranti rappresentano l'elemento spettacolare e di sintesi dei diversi aspetti tecnico-scientifici a partire dal quale si intraprende un percorso dedicato alla memoria ed alla conoscenza del terremoto, e alla difesa dai suoi effetti. Attraverso **un'insolita contaminazione, che vede avvicinarsi arte, tecnologia e scienza, il percorso espositivo favorisce un apprendimento multidisciplinare del fenomeno**.

Nella sua articolazione, la mostra ripercorre i numerosi fenomeni sismici che nel corso dell'ultimo secolo hanno segnato il territorio italiano, attraverso una variegata raccolta di testimonianze storico-artistiche: dipinti, sculture, disegni, incisioni, testi a stampa, cartoline, fotografie e filmati. L'esposizione ad Ancona si avvale della collaborazione di musei, archivi, biblioteche, gallerie private, nonché del prezioso contributo audiovisivo di Istituto Luce, Discoteca di Stato e Teche Rai. Un ricco corollario di fotografie, cartoline, giornali, periodici e una cospicua selezione di documenti originali generosamente messi a disposizione dall'Archivio Centrale dello Stato scandiscono il percorso espositivo arricchendo l'esposizione storico-narrativa dei fatti.

La mostra si rivolge in modo particolare alle scuole e si pone tra gli obiettivi principali l'educazione dei ragazzi al rischio sismico.

All'interno di questa ampia mostra è stato creato uno specifico percorso interattivo, denominato **“Tutti giù per Terra”**, dedicato alle ultime tre classi delle scuole primarie (terza, quarta e quinta elementare) e alle classi delle scuole secondarie di primo grado (prima, seconda e terza media).

Le scuole potranno visitare la mostra dal lunedì al venerdì fino all'11 gennaio 2008, in varie fasce orarie mattutine: alle 9,00, alle 10,30 e alle 12,00 prenotandosi al n. 335/5786751. Resta a carico dei partecipanti il trasporto per raggiungere la sede dell'Università Politecnica delle Marche.